



REGIONE DEL VENETO

AVVISO PUBBLICO

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO - LEGGE REGIONALE 8 AGOSTO 2017 N.23 PREVISTI DAL PIANO REGIONALE TRIENNALE DELIBERA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 19 GIUGNO 2018 N. 71 ED INDIVIDUATI NEL PROGRAMMA DI ATTUAZIONE ANNUALE PER IL 2018.





REGIONE DEL VENETO

INDICE

Premessa e riferimenti normativi.	Pag. 3
1 - Soggetti proponenti.	Pag. 3
2 - Azioni progettuali.	Pag. 4
- Azione 1	Pag. 5
- Azione 2	Pag. 5
- Azione 3	Pag. 5
- Azione 4	Pag. 6
3 - Requisiti di partecipazione	Pag. 6
4 - Ambito territoriale, durata delle iniziative progettuali e scadenza attività.	Pag. 7
5 - Finanziamento e cofinanziamento.	Pag. 7
6 - Collaborazioni e progettazione di rete.	Pag. 8
7 – Criteri di richiesta delle spese.	Pag. 8
8 - Modalità e termini di presentazione delle domande di finanziamento e termini della presentazione.	Pag. 8
9 - Cause di inammissibilità.	Pag. 9
10 - Valutazione dei progetti.	Pag. 9
11 - Avvio del progetto e documentazione da allegare.	Pag. 10
12 - Trasparenza, Pubblicità e Privacy.	Pag. 11
13 - Modalità di erogazione del contributo.	Pag. 11
14 - Monitoraggio.	Pag. 11
15 - Revoca del finanziamento.	Pag. 12
16 - Clausola di salvaguardia.	Pag. 12
17 - Responsabile del procedimento e informazioni.	Pag. 12
18 - Foro competente.	Pag. 12
- Allegato B1 - Domanda di Ammissione a finanziamento	
- Allegato B2 - Dichiarazione di partenariato	
- Allegato B3 - Dichiarazione di collaborazione	
- Allegato B4 - Scheda progettuale	
- Allegato B5 - Scheda anagrafica del soggetto	
- Allegato B6 - Piano Economico Finanziario	
- Allegato B7 - Comunicazione antimafia – Autocertificazione	





REGIONE DEL VENETO

Premessa e riferimenti normativi

Con la promulgazione della L.R. n. 23 dell'8/8/2017 "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo" (di seguito *legge regionale*) la Regione del Veneto ha fatti propri i principi del 'paradigma WHO 2002', qualificando l'invecchiamento attivo come "processo che promuove la continua capacità del soggetto di esprimere la propria identità e ridefinire e aggiornare il proprio progetto di vita in rapporto ai cambiamenti inerenti la propria persona e il contesto di vita attraverso azioni volte ad ottimizzare il benessere, la salute, la sicurezza e la partecipazione alle attività sociali, economiche, culturali e spirituali, allo scopo di migliorare la qualità della vita e di affermare il valore della propria storia ed esperienza nel corso dell'invecchiamento e favorire un contributo attivo alla propria comunità" (art. 2 della legge regionale).

Successivamente il Consiglio regionale, con Delibera n. 71 del 19/6/2018, ha approvato il Piano Triennale previsto all'art. 3, co. 3 e 4 della suddetta legge regionale, in materia di interventi di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo.

Con il presente provvedimento la Regione individua, nel Programma di attuazione annuale 2018, le azioni prioritarie e le relative risorse, con il proposito di favorire l'avvio di iniziative e progettualità innovative nell'ottica di valorizzare e nell'opportunità di proseguire con le iniziative già intraprese sul territorio regionale. Si evidenzia che dette iniziative sono oggi volte a sostenere il ruolo attivo delle persone anziane nella società, tenuto conto che l'invecchiamento attivo si concretizza attraverso un processo in cui le opportunità di salute e partecipazione sociale sono ottimizzate per migliorare la qualità della vita delle persone che invecchiano.

1 - Soggetti proponenti

Possono presentare iniziative e proposte progettuali, a valere sul presente avviso, in forma singola o associata, in partenariato tra loro, i soggetti individuati all'art. 4 della legge regionale e più precisamente:

- a) enti locali, in forma singola o associata (a norma del D.lgs n. 267/2000 e successive modifiche intervenute);
- b) le Aziende ULSS;
- c) i Centri di servizi e le strutture residenziali autorizzate ed accreditate;
- d) le Istituzioni scolastiche e universitarie e gli organismi di formazione accreditati;
- e) le associazioni e le organizzazioni di rappresentanza delle persone anziane;
- f) le associazioni di tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti;
- g) gli enti, le organizzazioni e le associazioni non aventi scopo di lucro, la cooperazione sociale e le Università del volontariato e della terza età, nonché i soggetti privati che a qualsiasi titolo operano nei settori d'interesse delle linee d'intervento del presente Avviso.

Si stabilisce inoltre che:

- le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale devono essere iscritte ai Registri regionali di cui alla LR 40/1993 e alla LR 27/2001 art. 43, nelle more dell'istituzione del Registro unico nazionale del terzo settore, che abbiano tra le proprie finalità statutarie lo svolgimento di una o più delle attività d'interesse generale ricomprese tra quelle di cui all'art. 5 del Codice del terzo settore e svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio in coerenza con i rispettivi atti costitutivi e/o statuti.
- Le cooperative sociali devono essere iscritte all'Albo regionale delle cooperative sociali, di cui alle relative leggi regionali.
- Le imprese sociali, di cui al D.lgs. n. 155 del 24/3/2006, devono essere iscritte al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, nella apposita sezione.
- Le Fondazioni non bancarie, operanti nel settore dei servizi socio-sanitari, devono essere iscritte al Registro regionale delle persone giuridiche private.





REGIONE DEL VENETO

- Le Onlus (organizzazioni non lucrative di utilità sociale) devono essere iscritte all'Anagrafe Unica delle Onlus di cui al D.lgs. 460/1997.

È consentita la presentazione di progetti da parte di soggetti singoli, associati in ATI e non ancora costituiti in ATI. In tal caso il progetto deve essere sottoscritto da tutti i soggetti che comunque costituiranno l'ATI e deve contenere l'impegno, in caso di ammissione a contributo, a costituirsi in ATI nel termine di 60 giorni dalla predetta sottoscrizione nella forma di scrittura privata autenticata, e comunque ai sensi delle vigenti disposizioni, e che gli stessi soggetti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi da indicare come mandatario (capofila). Nel caso di impegno alla costituzione di un raggruppamento la dichiarazione deve specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con indicazione della quota parte di contributo di competenza di ognuno.

Le relative note di rimborso sono presentate all'Amministrazione responsabile tramite il capofila della ATI, con delega di incasso a suo favore.

È ammesso il mutamento soggettivo della composizione dell'ATI nei limiti previsti dall'art. 48 del D.lgs. 50/2016.

La composizione dell'ATI non è oggetto di valutazione di merito della proposta progettuale.

La Regione, in caso di revoca parziale o totale delle attività, potrà rivalersi nei confronti dei singoli soggetti, ancorché componenti di un ATI, in quest'ultimo caso solidalmente responsabili fino all'intero ammontare della complessiva partecipazione.

2 - Azioni progettuali

Il presente Avviso intende promuovere progetti ed azioni/interventi innovativi a favore dell'invecchiamento attivo, al fine di sperimentare modelli di servizi ed interventi che:

- facciano riferimento a evidenze scientifiche riferite ai modelli della salute, sostenuti dall'Organizzazione mondiale della Sanità, ai determinanti della salute e ai Piani nazionali e regionali di educazione e prevenzione per la salute, che abbiano già portato, in una loro appropriata attuazione, a successi rapidi con interventi fattibili e in grado di far registrare progressi misurabili;
- mirino allo sviluppo di un *welfare* 'di prossimità' e al sostegno di sperimentazioni di innovazione sociale che valorizzino le connessioni intersettoriali e territoriali;
- siano orientate allo sviluppo di un processo di innovazione che consenta di generare un cambiamento nelle relazioni sociali, creando risposte più soddisfacenti a bisogni esistenti ed emergenti;
- rispondano a logiche di sostenibilità e integrazione con i sistemi socio-sanitari e assistenziali oggi in essere;
- stimolino processi collaborativi e intersettoriali, agendo sulla domanda di innovazione, sulla generazione di idee, sulla creazione di ecosistemi territoriali produttivi.

Le Azioni progettuali previste dal presente bando riguardano 4 tipologie:

1. azioni per la promozione e il sostegno dell'attività fisica e di benessere (cammino, alimentazione, stimolazione, prevenzione, informazione sulla corretta mobilitazione dei carichi ecc.) anche attraverso gli ambienti di vita e le attività sociali in una prospettiva di attivazione dell'anziano nella gestione della propria salute e nell'adozione di stili di vita sani;
2. attività di utilità sociale e promozione di forme di cittadinanza attiva e pratiche di solidarietà sociale, con particolare riferimento ad azioni di sorveglianza presso gli ambiti/luoghi urbani e azioni di promozione e supporto alla domiciliarità fondata sulla responsabilizzazione, innovando forme relazionali e di sostegno intra ed inter generazionali (*empowerment*);
3. azioni di educazione permanente e alfabetizzazione digitale (riduzione del *divide digital*);
4. azioni di promozione e facilitazione alla fruizione del patrimonio culturale e valorizzazione delle competenze accumulate dalle persone anziane.





REGIONE DEL VENETO

Azione 1

Per l'anno 2018 le progettualità riferite all' Azione 1 devono riguardare:

- iniziative volte a favorire il miglioramento dell'equilibrio fisico, psicologico e la socializzazione attraverso iniziative di attività motoria e sportive, anche nell'ambito delle palestre della salute di cui all'articolo 21 della L.R. n. 8 dell'11/5/2015 *"Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva"*, con attenzione alla prevenzione delle cadute;
- programmi e campagne di informazione ed educazione sanitaria per la conoscenza degli stili di vita sani e delle buone abitudini, con particolare attenzione alle patologie che incidono negativamente sui processi di invecchiamento (disturbi cardio-circolatori, respiratori, diabete, malnutrizione, obesità, decadimento cognitivo, patologie osteo-articolari, tabagismo, dipendenze, etc.);
- progetti inerenti buone pratiche concernenti misure efficaci per il miglioramento dei livelli di attività fisica tra le persone anziane, supportandone l'applicazione e la valutazione anche attraverso protocolli di progettazione di rete con enti locali titolari di impianti sportivi o piscine, palestre delle scuole per lo sviluppo di programmi di promozione dell'attività fisica per anziani;
- progetti locali per l'attività fisica destinati alle persone anziane, anche attraverso approcci combinati miranti a un cambiamento dei comportamenti a livello individuale e di gruppo, supportandone la valutazione e l'applicazione.

Azione 2

Per l'anno 2018 le progettualità riferite all' Azione 2 devono riguardare:

- interventi volti a promuovere l'impegno civico delle persone anziane e rafforzare il ruolo del volontariato;
- interventi volti a migliorare le relazioni intergenerazionali in attività di utilità e promozione sociale della comunità;
- interventi volti a promuovere l'impegno civile e sociale delle persone anziane attraverso servizi di utilità sociale relativi a progetti di assistenza e vigilanza scolastica dinanzi ai plessi scolastici e negli scuolabus;
- interventi volti a incrementare l'accesso a modalità di sostegno di tipo innovativo per le persone anziane ai fini di contrastare l'isolamento sociale;
- interventi volti a implementare la partecipazione delle persone anziane ad attività culturali, ricreative e sportive anche al fine di accrescere relazioni solidali positive continuative tra le persone e di sviluppare senso di appartenenza alla comunità;
- interventi volti a sviluppare progetti di "vicinato solidale" che favoriscano relazioni sociali e di supporto sia intragenerazionale che intergenerazionale; accessibilità ai luoghi di incontro, momenti di aggregazione per il quartiere, spazi di condivisione abitative ed opportunità che vadano incontro a differenti interessi, possibilità di scambio, reciprocità, ascolto e collaborazione al fine di valorizzare la persona che vive all'interno delle comunità: Banca del tempo.

Azione 3

Per l'anno 2018 le progettualità riferite all' Azione 3 devono riguardare:

- interventi attraverso percorsi di formazione all'alfabetizzazione digitale delle persone anziane, offrendo sistemi integrati nell'ambito dei progetti di formazione permanente e abilitazione all'uso degli strumenti digitali, al fine di ridurre il divario digitale tra la popolazione anche attraverso percorsi intergenerazionali;
- interventi volti a incrementare l'accesso e le modalità di sostegno di tipo innovativo per le persone anziane ai fini di contrastare l'isolamento sociale, anche attraverso collegamenti via *internet* con i fornitori di servizi sanitari, sociosanitari e sociali e l'accesso alla tecnologia, accompagnato dalla formazione al suo utilizzo, anche per migliorare lo scambio intergenerazionale e colmare le distanze geografiche tra le famiglie.





REGIONE DEL VENETO

Azione 4

Per l'anno 2018 le progettualità riferite all' Azione 4 devono riguardare:

- interventi volti alla riscoperta e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, delle tradizioni, delle arti e dei mestieri, per produrre risorse in grado di contribuire alla crescita sociale e culturale del territorio, al fine di far conoscere e rendere maggiormente consapevoli i cittadini delle risorse e delle potenzialità offerte dal territorio;
- interventi volti a promuovere un confronto con culture diverse che sempre più si radicano nel territorio, quale contributo all'integrazione nella diversità, dando così risalto all'interscambio culturale come importante risorsa per la crescita, la convivenza e il rafforzamento di una cittadinanza attiva;
- interventi di riconoscimento del ruolo attivo della persona anziana nella trasmissione dei "saperi", nell'educazione e formazione permanente, nella mutua formazione intragenerazionale, attraverso la valorizzazione delle esperienze professionali.

3 - Requisiti di partecipazione

I soggetti proponenti, o, in caso di partenariato, il soggetto capofila, dovranno presentare, a pena di esclusione, istanza di finanziamento di iniziative progettuali redatta sul modulo di cui all'**Allegato B1**, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante, unitamente a copia del documento d'identità in corso di validità. I legali rappresentanti dei soggetti *partner* dovranno invece sottoscrivere, a pena di esclusione, l'apposita dichiarazione di partenariato, utilizzando l'**Allegato B2**. I legali rappresentanti di altri soggetti pubblici e/o privati che intendano fornire all'iniziativa progettuale una "collaborazione gratuita", dovranno sottoscrivere, a pena di esclusione, apposita dichiarazione di cui l'**Allegato B3**.

I soggetti proponenti, o, in caso di partenariato, il soggetto capofila, potranno presentare al massimo una iniziativa progettuale, mentre i soggetti del partenariato, diversi dal capofila potranno essere presenti ciascuno in un massimo di 3 progetti.

I soggetti proponenti, o, in caso di partenariato, il soggetto capofila, dovranno attestare:

- il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a presentare la proposta dell'iniziativa progettuale, di cui al paragrafo 1;
- che il progetto presentato non usufruisce di altri finanziamenti derivanti da bandi pubblici, anche comunitari;
- l'insussistenza, nei confronti del legale rappresentante e dei soggetti sottoposti alla verifica antimafia ai sensi, per quanto qui previsto, dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del citato decreto legislativo (utilizzare l'apposito modulo di cui all'Allegato E);
- l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
- che l'ente, qualora si avvalga dell'apporto dei volontari, è in regola con gli obblighi assicurativi previsti per dalla legge;
- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette e delle tasse;
- la coerenza delle finalità statutarie con le attività previste dalla proposta progettuale;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – G.D.P.R.), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale *privacy*" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R.





REGIONE DEL VENETO

La Regione si riserva di effettuare i controlli a campione ex art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 sulle dichiarazioni rese dai soggetti proponenti, dal soggetto capofila, nonché dei soggetti partner.

4 - Ambito territoriale, durata delle iniziative progettuali e scadenza attività

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare, pena l'esclusione, lo svolgimento di attività nel territorio regionale con riferimento agli ambiti territoriali delle Aziende ULSS.

La durata delle iniziative e dei progetti riferiti ai finanziamenti per l'anno 2018 sarà di 12 mesi dal momento della comunicazione di avvio ed entro 30 giorni dalla chiusura dell'annualità dovrà essere trasmessa la rendicontazione alla Regione.

5 - Finanziamento e cofinanziamento

Nell'ottica di favorire e promuovere lo sviluppo di sinergie tra gli enti proponenti, per cercare forme di competenza complementari e di rappresentanza territoriale che siano frutto di aggregazioni funzionali alla progettazione di rete, il finanziamento regionale richiesto per ogni iniziativa, a pena di esclusione, non potrà superare l'85% del costo complessivo dell'iniziativa e la cui determinazione effettiva terrà conto della somma e del numero di domande presentate.

La quota di cofinanziamento, pari almeno al 15% (che dovrà avere carattere finanziario e non figurativo) costituisce un requisito essenziale e sarà a carico dei soggetti attuatori (singoli o in partenariato), che potranno avvalersi anche di eventuali risorse finanziarie proprie messe a disposizione da soggetti terzi, pubblici o privati, da indicarsi nel Piano finanziario. Non è considerato cofinanziamento la valorizzazione delle attività svolte dai volontari.

Verrà riconosciuto un punteggio aggiuntivo, fino ad un massimo di 5 punti, alle iniziative che prevedranno una percentuale maggiore di cofinanziamento e un ulteriore punteggio pari a 5 punti, a quelle in grado di prevedere una continuità futura del progetto oltre i 12 mesi previsti e finanziati dal presente bando, non vincolata al solo contributo regionale. In caso di rimodulazione del progetto presentato a seguito di parziale riconoscimento delle spese indicate, saranno conservate le stesse percentuali di finanziamento e cofinanziamento previste dal presente Avviso.

Salvo quanto stabilito in ordine all'entità dell'autofinanziamento, si stabilisce che in ordine al contributo regionale previsto per ciascuna proposta/iniziativa riferita a ciascuna delle azioni progettuale, le misure del finanziamento siano le seguenti :

AZIONE	INTERVENTI	LIMITE MINIMO (costo del progetto)	LIMITE MASSIMO (contributo regionale)
SALUTE BENESSERE E VITA AUTONOMA	Sviluppo di azioni per la promozione e il sostegno dell'attività fisica e di benessere (cammino, alimentazione, stimolazione, prevenzione, informazione sulla corretta mobilitazione dei carichi etc.) anche attraverso gli ambienti di vita e le attività sociali in una prospettiva di attivazione dell'anziano nella gestione della propria salute e nell'adozione di stili di vita sani	il costo del progetto (Allegato B6, riga F: Totale Progetto (A+B+C+E)) non potrà essere inferiore a 15.000,00€	il contributo regionale massimo è fissato a 30.000,00€ (Allegato B6, riga H: Totale importo del contributo richiesto).
1-PARTECIPAZIONE ATTIVA	Implementazione di attività di utilità sociale e promozione di forme di cittadinanza attiva e pratiche di solidarietà sociale, con particolare riferimento ad azioni di sorveglianza presso gli ambiti/luoghi urbani e azioni di promozione e supporto alla domiciliarità fondata sulla responsabilizzazione, innovando forme relazionali e di sostegno intra ed inter generazionali (<i>empowerment</i>)	il costo del progetto (Allegato B6, riga F: Totale Progetto (A+B+C+E)) non potrà essere inferiore a 15.000,00€	il contributo regionale massimo è fissato a 50.000,00 € (Allegato B6, riga H: Totale importo del contributo richiesto)





REGIONE DEL VENETO

2-PARTECIPAZIONE ATTIVA	Azioni di educazione permanente e alfabetizzazione digitale (riduzione del "divide digital").	il costo del progetto (Allegato B6, riga F: Totale Progetto (A+B+C+E)) non potrà essere inferiore a 15.000,00€	il contributo regionale massimo è fissato a 20.000,00€ (Allegato B6, riga H: Totale importo del contributo richiesto)
3-PARTECIPAZIONE ATTIVA	Azioni di promozione e facilitazione alla fruizione del patrimonio culturale e valorizzazione delle competenze accumulate dalle persone anziane	il costo del progetto (Allegato B6, riga F: Totale Progetto (A+B+C+E)) non potrà essere inferiore a 15.000,00€	il contributo regionale massimo è fissato a 20.000,00€ (Allegato B6, riga H: Totale importo del contributo richiesto)

A garanzia della sostenibilità del progetto il costo dell'iniziativa non può superare il totale delle entrate risultanti dal conto economico dell'ultimo bilancio consuntivo approvato dall'ente proponente, o, in caso di partenariato, sarà preso in considerazione il totale delle entrate dei conti economici di tutti i soggetti partecipanti. Per la documentazione da compilare a cura dei soggetti *partner* si rinvia a quanto specificato nel paragrafo 3.

6 - Collaborazioni e progettazione di rete

Le iniziative oggetto del presente avviso potranno realizzarsi anche attraverso il coinvolgimento di soggetti diversi da quelli individuati al paragrafo 1. Fermo restando che destinatari delle quote di finanziamento potranno essere solo i soggetti di cui all'art. 4 della L.R. 23/2017, i soggetti proponenti (singolo o ente capofila) possono attivare collaborazioni con soggetti pubblici e/o privati, purché a titolo gratuito e rinvenibili da apposita attestazione di cui all'**Allegato B3**. Tali collaborazioni dovranno essere descritte e declinate in attività all'interno del progetto stesso, di cui all'**Allegato B4**, la cui responsabilità rimane comunque in capo al soggetto proponente.

7 - Criteri di richiesta delle spese

Il Piano economico-finanziario relativo a ciascuna proposta progettuale dovrà essere redatto utilizzando, pena di esclusione, l'**Allegato B6** e il finanziamento richiesto non potrà superare i limiti indicati nel paragrafo 5.

In sede di rendicontazione, ai fini di valutarne l'ammissibilità, tutti i costi dovranno essere documentati, trasparenti, suddivisi per voci e quietanzati.

Devono essere pertanto:

- strettamente connessi all'azione approvata;
- risultare effettivamente sostenuti e pagati dai beneficiari nell'attuazione delle attività progettuali;
- giustificabili e tracciabili con documenti fiscalmente validi;
- riferiti al periodo compreso tra la data di comunicazione di avvio del progetto e la conclusione che deve avvenire ai sensi di quanto fissato nel paragrafo 4 (fatto salvo che i progetti possono comunque avere anche una durata maggiore, che avrà per quanto interessa il bando, un valore ai soli dell'attribuzione del punteggio, vedi Tabella "Griglia di valutazione" al paragrafo 10).

8 - Modalità e termini di presentazione delle domande di finanziamento e termini della presentazione

Per la presentazione delle iniziative o dei progetti dovrà essere utilizzata, a pena di esclusione, la seguente modulistica, scaricabile sia dal sito regionale www.regione.veneto.it - Bandi, Avvisi e Concorsi, sia, in formato editabile alla pagina dedicata alla Direzione servizi sociali www.regione.veneto.it/web/sociale:





REGIONE DEL VENETO

- **Allegato B1** - domanda di ammissione al finanziamento, con allegata documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità;
- **Allegato B2** - dichiarazione di partecipazione al partenariato, se presente;
- **Allegato B3** - dichiarazione di collaborazione gratuita, se presente;
- **Allegato B4** - Scheda progettuale;
- **Allegato B5** - Scheda anagrafica del soggetto proponente e dei soggetti *partner*, se presenti;
- **Allegato B6** - Piano economico-finanziario;
- **Allegato B7** - Comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D. Lgs. 159/2011.

La documentazione, dovrà pervenire, nel solo formato PDF, a pena di irricevibilità, ENTRO 45 GIORNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO SUL BUR, a mezzo PEC all'indirizzo area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it con indicato in oggetto: "AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO ANNO 2018 e il nominativo del soggetto proponente (o capofila in caso di partenariato)".

Il termine per la presentazione della domanda di finanziamento – debitamente compilata e corredata dagli Allegati di cui sopra – è perentorio. L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del richiedente il finanziamento, restando pertanto esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi tecnici o di altra natura, il progetto non pervenga all'indirizzo di destinazione entro il termine perentorio sopra indicato.

9 - Cause di inammissibilità

Le domande di finanziamento che presentino una o più delle seguenti difformità, non saranno ammesse a valutazione:

- assenza di uno o più requisiti di partecipazione di cui al paragrafo 3;
- presentazione, in forma singola o associata, da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati al paragrafo 1;
- redazione mediante modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso, così come elencata al precedente paragrafo 8; privi della firma del legale rappresentante, non accompagnata da documento d'identità in corso di validità;
- trasmissione all'Amministrazione regionale oltre il termine di cui al precedente paragrafo 8;
- trasmissione con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni di cui al precedente paragrafo 8;
- assenza di uno o più documenti elencati ai precedenti paragrafi 3 e 8;
- realizzazione dell'iniziativa progettuale al di fuori del territorio regione o al di fuori dell'ambito dichiarato;
- previsione di una durata diversa da quella indicata al paragrafo 4, fatto salvo quanto specificato al paragrafo 7;
- presenza di richiesta di un finanziamento pubblico che non rispetta i limiti previsti al paragrafo 5 o che risulta superiore all'85% del costo complessivo dell'iniziativa progettuale;
- previsione dello svolgimento di attività di interesse generale diverse da quanto definito al paragrafo 2;
- presentazione da parte del medesimo soggetto in qualità di proponente, o *partner* di un numero di azioni progettuali superiore al limite previsto dal paragrafo 3.

10 - Valutazione dei progetti

La verifica delle condizioni di ammissibilità e la successiva valutazione dei progetti saranno effettuate da una Commissione, all'uopo costituita e nominata dal Direttore della Direzione Servizi sociali con apposito provvedimento. La Commissione procederà alla valutazione dei progetti in applicazione dei criteri individuati nella griglia di valutazione predisponendo le relative graduatorie e formulerà una proposta di riparto fino a concorrenza delle risorse disponibili per ciascuna delle 4 azioni. Le graduatorie delle istanze





REGIONE DEL VENETO

ammesse a finanziamento saranno in ordine decrescente di punteggio ottenuto. A parità di punteggio prevarrà, per ciascuna graduatoria, il progetto che avrà conseguito il punteggio più alto nel criterio relativo alla quota di cofinanziamento. In caso di ulteriore parità prevarrà quella arrivata prima al protocollo regionale. Il provvedimento di approvazione delle graduatorie assunti dalla Direzione Servizi Sociali, sarà pubblicato sul sito *internet* regionale: www.regione.veneto.it con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente Avviso.

Saranno ammesse a riparto le progettualità che avranno conseguito un punteggio di almeno 40 punti. Infine, si ritiene di prevedere la possibilità di trasferimento delle risorse tra un'azione e l'altra in caso di inutilizzo delle somme destinate ad una delle azioni dal programma annuale 2018.

Griglia di valutazione.

Criteri di valutazione		Punteggi	
Progettazione di rete	Assenza di soggetti partner	0	max 20 punti
	Presenza da 1 a 3 soggetti	5	
	Presenza da 4 a 6 soggetti	10	
	Presenza da 7 a 10 soggetti	15	
	Oltre 10 soggetti	20	
Cofinanziamento	Fino al 15%	0	max 20 punti
	Da 16% al 20%	5	
	Da 21% al 25%	10	
	Da 26% al 30%	15	
	Oltre il 31%	20	
Innovatività	nessuna	0	max 15 punti
	presente	10	
	Alta innov.	15	
Sostenibilità economica oltre la scadenza annuale	Non prevista	0	max 10 punti
	Prevista per un breve periodo (6 mesi)	5	
	Presente periodo più lungo	10	
Interconnessione con altre azioni del piano	nessuna	0	max 20 punti
	Con una azione	7	
	Con due azione	14	
	Con tre azione	20	
Coerenza e adeguatezza dell'azione progettuale con il Piano annuale, le risorse economiche e le linee di indirizzo del piano triennale		Da 0 a 15 punti	max 15 punti

11 - Avvio del progetto e documentazione da allegare

Le attività progettuali dovranno avere avvio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria. Entro il medesimo termine i soggetti risultati beneficiari di contributo dovranno trasmettere tramite PEC all'indirizzo: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it, la seguente documentazione:

- Comunicazione di avvio attività, utilizzando il modulo scaricabile dal sito internet www.regione.veneto.it/web/sociale/;





REGIONE DEL VENETO

- Copia della polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi dei volontari impiegati nelle attività progettuali;
- Scheda dati anagrafici e posizione fiscale del soggetto proponente o, in caso di partenariato, dell'ente capofila.

La mancata produzione, anche parziale, della documentazione sopra indicata nei termini previsti, senza giustificato motivo non imputabile al soggetto istante, comporterà la decadenza automatica del finanziamento.

12 - Trasparenza, Pubblicità e Privacy

Il presente Avviso è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Veneto www.regione.veneto.it - Bandi, Avvisi e Concorsi e sul Bollettino Ufficiale Regione Veneto; è altresì disponibile, in formato editabile, alla pagina dedicata alla Direzione servizi sociali www.regione.veneto.it/web/sociale/.

Dall'assegnazione del finanziamento regionale discende l'obbligo per i proponenti e partner del finanziamento di evidenziare, in ogni atto, documento e iniziativa realizzate in attuazione del progetto, con dicitura che lo stesso "è finanziato dalla Regione Veneto". L'utilizzo del logo ufficiale della Regione Veneto è soggetto a previa autorizzazione rilasciata a seguito di richiesta da parte del beneficiario.

Il soggetto proponente (capofila, in caso di partenariato) dovrà pubblicare sul proprio sito *internet*, contestualmente all'avvio delle attività, la documentazione dell'iniziativa progettuale, comprensivo del piano economico-finanziario. In base al Regolamento 2016/679/UE (GDPR), il trattamento di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia e il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Servizi sociali.

Il Responsabile della Protezione dei dati/ Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio,168, 30121 Venezia. La casella mail a cui rivolgersi è dpo@regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è lo svolgimento dell'istruttoria della pratica relativa alla domanda di accesso al finanziamento previsto dal bando regionale (ai sensi degli artt. 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata ai fini statistici.

Le i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare potrà chiedere l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione immediata del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Il conferimento dei dati è necessario per il corretto svolgimento dell'istruttoria.

La partecipazione all'Avviso costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.lgs 14/3/2013, n.33, fatti salvi i dati sensibili.

13 - Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento regionale sarà erogato in due tranche:

- Il 60% a titolo di acconto, a seguito di comunicazione di avvio delle attività progettuali e della documentazione ivi elencata, da trasmettersi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria;
- Il 40% a saldo a seguito di rendicontazione finale delle spese sostenute che deve essere trasmessa entro 45 giorni dalla scadenza dell'annualità della progettazione riferita alla data di comunicazione di avvio dell'attività, ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. n. 445/2000 dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, attestante l'avvenuta attuazione di tutte le





REGIONE DEL VENETO

progettualità ammesse a finanziamento. A tale dichiarazione dovranno essere allegati l'elenco analitico delle spese di cui al paragrafo 7.

14 - Monitoraggio

Le iniziative e i progetti ammessi a finanziamento saranno oggetto di monitoraggio: entro 30 giorni dalla scadenza del primo semestre di attuazione del progetto (con riferimento alla data di avvio del medesimo). A tal fine, gli enti beneficiari dovranno trasmettere una relazione sullo stato di avanzamento del progetto e dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati, comprensivo anche di un elenco delle spese sostenute, redatto in base al piano economico-finanziario.

15 - Revoca del finanziamento

La Regione dispone la revoca del finanziamento qualora il proponente beneficiario, o in caso di partenariato, uno dei soggetti proponenti:

- perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente avviso;
- non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari;
- interrompa, modifichi e non completi l'esecuzione e la realizzazione del progetto presentato;
- compia gravi inadempienze nell'attività di *reporting* (relazione semestrale e finale) e/o comunicazioni inerenti dati del progetto;
- compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo e rendicontazione;
- eroghi le risorse per attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto.

La revoca comporta la restituzione immediata delle somme ricevute.

16 - Clausola di salvaguardia

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso Pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti della Regione Veneto. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

17 - Responsabile del procedimento e Informazioni

Il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Servizi Sociale – Rio Nuovo – Dorsoduro 3493 – 30123 Venezia.

Informazioni in merito al presente Avviso possono essere richieste a:

U.O. Non Autosufficienza, IPAB, Autorizzazione ed Accreditamento

e-mail: servizisociali@regione.veneto.it

pec: area.sanitàsociale@pec.regione.veneto.it

Tel. 041-2791420/1758 a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso, dal lunedì al giovedì dalle 11.00 alle 13.00.

18 - Foro competente

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

